

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4862 del 23/09/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5085 del 23/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco, sito in Comune di Zola Predosa (BO), via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. (C.F. e P.IVA 00737070151) per l'impianto destinato ad attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco, sito in Comune di Zola Predosa, via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna³ con Determina dirigenziale IP 1609/2015, Num. 904/2015, P.G. n. 51142 del 17/04/2015 (successivamente modificato da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2103 del 01/07/2016 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-5507 del 29/11/2019), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ di acque reflue industriali, industriali assimilate alle domestiche e domestiche** {Soggetto competente Comune di Zola Predosa}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera**⁵ {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁶ {Soggetto competente Comune di Zola Predosa}.
2. **Revoca e sostituisce la precedente AUA** adottata da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-5507 del 29/11/2019, con scadenza di validità in data 10/12/2034 (atto di modifica sostanziale di AUA che ha sostituito il precedente atto di modifica sostanziale di AUA adottata da ARPAE con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2103 del 01/07/2016 che ha sostituito il precedente atto di AUA adottato dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 1609/2015, Num. 904/2015, P.G. n. 51142 del 17/04/2015) e contestualmente richiede al SUAP del Zola Predosa di provvedere alla revoca dei relativi propri provvedimenti di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (Prot. n. 10583 del 28/04/2015, Prot. n. 17818 del 11/07/2016 e Prot. n. 36364 del 11/12/2019).
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
 6. Obbliga la società **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. (C.F. e P.IVA 00737070151) con sede legale in Comune di Milano (MI), piazza Belgioioso n. 2, per l'impianto sito in Comune di Zola Predosa, via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 27/04/2022 (Prot. n. 11922) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura (in seguito alla richiesta di modifica della classificazione dello scarico S5 come scarico derivato dall'unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento) e autorizzazione alle emissioni in atmosfera (in seguito alla richiesta di inserimento di 4 nuove emissioni in atmosfera E87, E88, E89 ed E90, la modifica delle emissioni E59 ed E70 e la dismissione dei punti di emissione E5 ed E58), con autodichiarazione da tecnico competente in acustica di invarianza per la matrice di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12125 del 29/04/2022 (pratica SUAP n. 4/EA/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/04/2022 al PG/2022/71418 e confluito nella **Pratica SINADOC 17722/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/77722 del 10/05/2022 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/81381 del 16/05/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13966 del 17/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/05/2022 al PG/2022/81903, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il Comune di Zola Predosa con nota Prot. n. 12522 del 04/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2022 al PG/2022/74486, ha trasmesso nulla osta per la matrice di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 50931 del 01/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/06/2022 al PG/2022/92180, ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Zola Predosa con nota Prot. n. 16718 del 08/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/06/2022 al PG/2022/94846, ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17781 del 17/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/06/2022 al PG/2022/100607, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 17/06/2022 (Prot. SUAP n. 17776).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/107069 del 28/06/2022 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- La società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. con nota PEC del 05/08/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/08/2022 al PG/2022/94846, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria per l'istanza in oggetto, chiarendo esclusivamente le caratteristiche geometriche dell'emissione E88.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, dato atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) ha riclassificato lo scarico S5 presente come *“scarico derivato dall'unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (in funzione delle loro caratteristiche qualita-quantitative), di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento”*, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti ed Energia), dato atto che l'impianto in oggetto alla data di redazione del presente atto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Zola Predosa, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 251,60 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 251,60 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito da ARPAE - APAM supporto tecnico al Comune (Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 23/09/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²
(determina firmata digitalmente)¹³

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.

Comune di Zola Predosa (BO), via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, industriali assimilate alle domestiche e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Piemonte (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato) come “scarico di acque reflue industriali” derivate dall’impianto di depurazione aziendale presente nell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco.

Scarico S2

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Piemonte (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato) come “scarico di acque reflue domestiche” derivate dai servizi igienici presenti nell’area GREEN dell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco.

Scarico S3

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Piemonte (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato) come “scarico di acque meteoriche di dilavamento non contaminate” derivate dal dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla zona est dell’area GREEN dell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco.

Scarico S4

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Piemonte (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio

Idrico Integrato) come “scarico di acque meteoriche di dilavamento non contaminate” derivate dal dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla zona ovest dell’area GREEN dell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco.

Scarico S5

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Fratelli Rosselli (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato) come “scarico di acque reflue miste” costituite dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per qualità (derivate dai laboratori Alt Lab e Prototyping Lab Extension e dalla Washing Room presenti nell’area SILVER dell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco), di acque reflue domestiche (derivate dai servizi igienici presenti nell’area SILVER della medesima attività) e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito delle zone sud-ovest, ovest, nord ed est dell’area SILVER della medesima attività.

Scarico S6

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Piemonte (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato) come “scarico di acque reflue miste” costituite dall’unione di acque reflue domestiche (derivate dai servizi igienici presenti nell’area RED dell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco) e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito dell’area RED della medesima attività.

Scarico S7

Scarico nella pubblica fognatura di tipo misto di via Piemonte (afferente al depuratore finale del Comune di Bologna denominato IDAR) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato) come “scarico di acque reflue miste” costituite dall’unione di acque reflue domestiche (derivate dai servizi igienici presenti nell’area RED dell’attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco) e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito dell’area RED della medesima attività.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 50931 del 01/06/2022, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 16718/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/06/2022 al PG/2022/94846). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna di Bologna (fascicolo 11.19/577/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/21/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 12040/2016 e Sinadoc n. 22557/2019).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 29/04/2022 al PG/2022/71418).
- Elaborato "Relazione generale di AUA" datato aprile 2022 (agli atti di ARPAE in data 29/04/2022 al PG/2022/71418).

Pratica Sinadoc 17722/2022

Documento redatto in data 23/09/2022

Area gestione del territorio
AMBIENTE



A.R.P.A.E. SAC

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia

Emilia-Romagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Pratica: 4/EA /2022

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) matrice scarichi.**
Autorizzazione allo scarico Ditta Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna Spa

IL RESPONSABILE GESTIONE DEL TERRITORIO/AMBIENTE

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 11922 del 27/04/2022, presentata dalla Ditta Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna Spa con sede legale in Via F.Lli Rosselli 4 Zola Predosa (BO) , e relativa allo scarico così definito:

Località: **Via Fratelli Rosselli, 4;**

Tipo di insediamento: **Processo produttivo filtri per sigarette;**

Recapito dello scarico: **Fognatura via Piemonte;**

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;

Visto l’esito dell’istruttoria svolta da HERA Bologna S.p.a., conclusasi con parere **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** in data 01/06/2022 prot n.50931, pervenuta in data 01/06/2022 prot.16006;

Area gestione del territorio
AMBIENTE



**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL'AUA
IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**

di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere di Hera spa quale parte integrante;

Si rimane in attesa di ricevere la determina per il rilascio del provvedimento di A.U.A. al richiedente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Dott. Roberto Costa
Responsabile Gestione del Territorio/Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: ufficio Ambiente tel 051.6161.847 e-mail: ambiente@comune.zolapredosa.bo.it
Indirizzo PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Area Gestione e Controllo del Territorio
SUAP - Sportello Unico Attività Produttive
Piazza della Repubblica, 1
40069 ZOLA PREDOSA BO
PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Modena, 01 giugno 2022
Prot. n. 0050931/22

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/LS

ns. rif. Hera spa Data prot.: **03/05/2022** Num. prot.: **41376**
PA&S 035/2022

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale dell'AUA stabilimento PMMTB di Zola Predosa.
Ditta richiedente: "PHILIP MORRIS MANUFACTURING E TECHNOLOGY BOLOGNA SPA" via Fratelli Rosselli n° 4 in Comune di Zola Predosa (BO)
Comune di Zola Predosa
Prot:12125 - Avvio di procedimento 4/EA /2022

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, presentata dal Signor Massimo Caffarelli codice fiscale CFFMSM77C22G273Q, in qualità di amministratore delegato della ditta "**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA S.P.A**" P.IVA 00690271200 con sede legale in Piazza Belgioioso n.2 a Milano (MI) relativa allo stabilimento esercente l'attività di produzione di filtri per sigarette, semilavorati di tabacco, ubicato nel Comune di Zola Predosa (BO) via F.lli Rosselli 4,11 e 12, e via Piemonte 15, 16 e 18, a seguito di una modifica del ciclo produttivo che comporterà l'inserimento di due nuove "washing room" e altre migliorie strutturali.

Verificato dalla documentazione pervenuta che:

- ✓ la presente istanza è una modifica sostanziale della precedente AUA emessa a seguito di adozione di determina dirigenziale DET-AMB-2019-5507 del 29/11/2019 da ARPAE - SAC in cui il parere trasmesso con prot. Hera Spa 98422 del 17/10/2019 è parte integrante, conseguente all'inserimento e alla modifica di alcuni locali adibiti a laboratorio chimico e a prove tecniche;
- ✓ nello stabilimento di via F.lli Rosselli 4,11 e 12, e via Piemonte 15, 16 e 18, sono attualmente presenti quattro differenti aree:
 - Area RED (sperimentazione e prototipazione) via Piemonte n.16 e 18;
 - Area SILVER (sperimentazione e prototipazione) via F.lli Rosselli n.4;
 - Area GOLD (sperimentazione e prototipazione) via F.lli Rosselli n.12;
 - Area GREEN/TC (produzione commerciale – sperimentazione e prototipazione) via Piemonte n.15;
- ✓ le modifiche messe in atto che riguardano la matrice acque sono relative alle sole aree SILVER e GOLD, e saranno aggiunti perciò:
 - in area SILVER:



- Washing room;
la Washing room è un'area dedicata al lavaggio dei pezzi derivanti dalla produzione per ripulirli dal residuo di colle alimentari, originerà uno scarico discontinuo con frequenza irregolare e portata massima di 2 mc/d;
 - Alt Lab;
l'Alt Lab è un laboratorio dedicato a prove di stress con uno scarico che è originato da un lavabo per le mani;
 - Prototyping Lab Extension;
il Prototyping Lab Extension è un laboratorio al cui interno sono condotte più analisi chimiche e lo scarico generato proviene dal lavaggio della vetreria;
- in area GOLD:
 - Washing room;
- ✓ lo stabilimento vanta complessivamente otto scarichi in pubblica fognatura, i nuovi e suddetti scarichi che provengono dall'area SILVER si immettono nel tratto di fognatura di via F.lli Rosselli grazie allo scarico n.5 che, come tutti gli altri scarichi di questo insediamento sarà convogliato al depuratore Idar di Bologna;
- ✓ gli scarichi soggetti a questa modifica che provengono dall'area GOLD, prima del loro scarico in pubblica fognatura, sono inviati al depuratore biologico a servizio dell'area GREEN/TC, che tratta essenzialmente i reflui industriali per convogliarli nella pubblica fognatura di via Piemonte tramite lo scarico n.1;
- ✓ escluso quindi lo scarico n.5 che raccoglie i suddetti reflui industriali provenienti dall'area SILVER e che, per le loro caratteristiche qualita-quantitative, possono essere classificati come assimilabili alle domestiche, gli altri scarichi risultano invariati rispetto alla precedente AUA;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque meteoriche non contaminate da coperti e aree di transito;**
 - **acque reflue industriali assimilate alle domestiche dai nuovi laboratori;**
 - **le acque reflue di tipo industriale, come in precedenza identificate, dopo trattamento depurativo nell'impianto aziendale;**

- le acque reflue industriali di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- relativamente al pozzetto di ispezione e controllo presente a valle dello scarico dell'impianto di depurazione aziendale, viene assunto come punto di controllo qualitativo del refluo di tipo industriale;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque industriali in precedenza descritte e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia - Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è il Sig. Luca Speciotti, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo n.15, tel.340 1595772, indirizzo di posta elettronica: luca.speciotti@gruppohera.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.

Comune di Zola Predosa (BO), via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco svolta dalla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. nello stabilimento ubicato in Comune di Zola Predosa (BO), via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: SILVER - DEPOLVERATORE 1

Portata massima	24.000 Nm ³ /h
Altezza minima	8.50 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a secco

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: SILVER - CABINA VERNICIATURA + BANCO SGRASSAGGIO

Poiché il consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti e sgrassanti è inferiore a 20 Kg l'attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un

idoneo sistema di filtraggio a secco del materiale particellare. Le ore di funzionamento della cabina, i consumi mensili dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, debbono essere registrati su apposito registro con pagine numerate e firmate dal gestore di impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

Impianto di abbattimento: filtrazione a secco (cabina di verniciatura)
adsorbimento a carboni attivi (banco di sgrassaggio)

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: SILVER - DEPOLVERATORE 3

Portata massima	24000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	20 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: RED - DEPOLVERATORE 4

Portata massima	24000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	20 mg/Nm ³
Ozono	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce – filtro trattamento corona

Il filtro a secco dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E27

PROVENIENZA: RED – ASPIRATORE ODORI

EMISSIONE E39

PROVENIENZA: SILVER – ASPIRATORE ODORI

EMISSIONE E41

PROVENIENZA: IMPIANTO ASPIRAZIONE MENTOLO – RED AREA

EMISSIONI E60 - E61

PROVENIENZA: GREEN TC – PRODUZIONE FILTRI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI E69
PROVENIENZA: GREEN TC – PRODUZIONE FILTRI

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione ed i controlli sono effettuati sulla base di un registro, con pagine numerate e firmate dal gestore di impianto, ove debbono essere annotati i consumi mensili degli additivi a base di mentolo utilizzati nella lavorazione, validati dalle relative fatture d'acquisto.

Dovranno essere adottate tutti gli accorgimenti atti ad evitare il diffondersi di odori derivanti dalla lavorazione; qualora se ne ravvisasse la necessità potranno essere prescritti idonei impianti di abbattimento delle sostanze inquinanti emesse.

EMISSIONE E3a
PROVENIENZA: SILVER - GRUPPO ELETTROGENO
EMISSIONE E4
PROVENIENZA: SILVER – LABORATORI DI ANALISI CONTROLLO QUALITA'
EMISSIONE E14
PROVENIENZA: SILVER - MOTOPOMPA ANTINCENDIO
EMISSIONI E62 – E63 – E66
PROVENIENZA: GREEN TC – LABORATORI ANALISI CONTROLLO QUALITA'
EMISSIONE E73
PROVENIENZA: GREEN TC - GRUPPO ELETTROGENO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del DLgs n°152/06 in quanto elencati tra le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui alla parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 lettera bb) e jj).

EMISSIONE E38
PROVENIENZA: GOLD AREA – DEPOLVERATORE

Portata massima	48.100 Nm ³ /h
Altezza minima	10.00 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	20 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E3b
PROVENIENZA: RED - DEPOLVERATORE 4

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E42

PROVENIENZA: RED - BOX SALDATURA

Portata massima	5100 Nm ³ /h
Altezza minima	10.00 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Per il presente punto di emissione non è fissata alcuna periodicità di analisi a cura del gestore di impianto.

EMISSIONE E43

PROVENIENZA: RED - MACCHINE UTENSILI E BRUNITURA

Portata massima	6100 Nm ³ /h
Altezza minima	10.00 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese C-org totale)	150 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: DEPOLVERATORE PORTATILE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	4.50 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce – filtro a carboni attivi

Il funzionamento di tale punto di emissione sarà in emergenza o a seguito di fermi tecnici per manutenzioni programmate dei depolveratori in uso nei reparti.

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: SILVER - ASPIRAZIONE RISCCELTA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E59

PROVENIENZA: GREEN TC - DEPOLVERATORE

Portata massima	38000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E70

PROVENIENZA: GREEN TC - DEODORIZZAZIONE

Portata massima	28500 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: torre di lavaggio – scrubber

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E71 - E72

PROVENIENZA: GREEN TC - CALDAIE A VAPORE

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 150 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) (*) 35 mg/Nm³

(*) Tale valore limite di concentrazione si intende tacitamente rispettato e pertanto non dovrà essere oggetto di verifiche periodiche da parte del gestore di stabilimento.

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E74

PROVENIENZA: GREEN TC – DEODORIZZAZIONE SECONDARY

Portata massima 6000 Nm³/h
Altezza minima 13 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (esprese C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a coalescenza – torre di lavaggio – filtro a carboni attivi

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E75

PROVENIENZA: DEPURATORE – DEODORIZZAZIONE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E77

PROVENIENZA: GREEN TC – HAT MARKER

Portata massima 2200 Nm³/h
Altezza minima 13 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese C-org totale) 30 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E78

PROVENIENZA: GREEN TC – OFFICINA

Portata massima	2200 Nm ³ /h
Altezza minima	12,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E80

PROVENIENZA: GOLD – OZONO

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ozono	2 mg/Nm ³
-------------	----------------------

Impianto di abbattimento: catalitico

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE E81

PROVENIENZA: GOLD - ASPIRAZIONE MENTOLO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E82

PROVENIENZA: GOLD - GD CRIMPER

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE E83

PROVENIENZA: GOLD – P3P

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	10,5 m
Durata massima	24 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E87

PROVENIENZA: GREEN TC - DEODORIZZAZIONE

Portata massima 14500 Nm³/h

Altezza minima 12,6 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Sostanze organiche volatili (esprese C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: torre di lavaggio scrubber

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E88

PROVENIENZA: SILVER - ALT LAB E PROTOTYPING LAB EXTENSION

Portata massima 5500 Nm³/h

Altezza minima 8,50 m

Durata massima saltuaria h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acrilammide 2 mg/Nm³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limite massimo di concentrazione ammesso in emissione non è prescritta periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore di stabilimento.

EMISSIONI E84 – E85 - E86

PROVENIENZA: GREEN TC – SFIATI VALVOLE DI SICUREZZA

EMISSIONI E89 – E90

PROVENIENZA: GREEN – TORRI DI RAFFREDDAMENTO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI E6 – E36

PROVENIENZA: SILVER AREA - CALDAIE

EMISSIONI da E46 a E51

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: GOLD AREA - CALDAIE
EMISSIONI E16 – E17 - E29 – E30 - E31 – E34 – E35 - da E52 a E56
PROVENIENZA: RED AREA - CALDAIE

Punti di emissione provenienti da impianti termici civili autorizzati ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06. Se i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, superano il valore di 3 MWt, dovranno essere autorizzati ai sensi del Titolo I alla Parte V del Dlgs 152/06. A seguito di modifiche normative introdotte dal Dlgs 183/2017, per i medi impianti di combustione esistenti valgono gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017 e pertanto dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato

Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo supportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano

l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per il punto di emissione E87 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;

- i dati relativi alle analisi di messa a regime del punto di emissione E87, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

7. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere

annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna di Bologna (fascicolo 11.19/577/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/21/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 12040/2016 e Sinadoc n. 22557/2019).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 29/04/2022 al PG/2022/71418 e in data 17/06/2022 al PG/2022/100607).

Pratica Sinadoc 17722/2022

Documento redatto in data 23/09/2022

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.

Comune di Zola Predosa (BO), via Fratelli Rosselli nn. 4 e 12 e via Piemonte nn. 15 e 18

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la precedente documentazione di impatto acustico del 30/07/2019, presentata dalla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Zola Predosa (Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 25/02/2016) per l'attività di produzione di filtri per sigarette e semilavorati di tabacco.
- Vista la documentazione datata 12/04/2022 di Claudio Pongolini, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato, tra l'altro, che *“le emissioni sonore prodotte non saranno superiori ai valori limiti di immissione/emissione consentiti dalla normativa nazionale in materia vigente e dal Piano di Classificazione acustica”* e che *“l'attività rispetta i limiti assoluti di immissione, emissione nonché limiti d'immissione differenziali del D.P.C.M. 14 novembre 1997 per il tempo di riferimento diurno e notturno della classe di riferimento della zonizzazione acustica”*.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Zola Predosa con nota Prot. n. 12522 del 04/05/2022.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Zola Predosa con nulla osta acustico Prot. n. 12522 del 04/05/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE in data 04/05/2022 al PG/2022/74486). Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna di Bologna (fascicolo 11.19/577/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/21/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 12040/2016 e Sinadoc n. 22557/2019).
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 datata 12/04/2022 di Claudio Pongolini, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. (agli atti di ARPAE in data 29/04/2022 al PG/2022/71418).
- Elaborato "Valutazione dell'Impatto Acustico in esterno - Aggiornamento 2019" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 30/07/2019 da Franco Conti, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 01/08/2019 al PG/2019/121446).

Pratica Sinadoc 17722/2022

Documento redatto in data 23/09/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area gestione del territorio
AMBIENTE



A.R.P.A.E. SAC

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia

Emilia-Romagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Pratica: 4/EA /2022

oggetto: **Nullaosta per matrice impatto acustico per rilascio A.U.A. Ditta Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna Spa stabilimento di Via Fratelli Rosselli 4**

IL RESPONSABILE GESTIONE DEL TERRITORIO/AMBIENTE

Vista l'autodichiarazione pervenuta ai sensi del DPR 227/2011 a firma dal tecnico competente incaricato, in data 27/04/2022 prot.11925;

Considerato che per l'ARPAE, non si necessita di valutazione tecnica in quanto non si tratta di una DOIMA ma semplice autodichiarazione;

**PRENDE ATTO DELL'AUTODICHIARAZIONE
Ed ESPRIME NULLAOSTA AL RILASCIO DELL'AUA di cui alle premesse
in relazione alla MATRICE "IMPATTO ACUSTICO"
fermo restando il rispetto dei livelli di rumorosità auto dichiarati.**

Firmato digitalmente

Dr. Roberto Costa
Responsabile Gestione del Territorio/Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: ufficio Ambiente tel 051.6161.847 e-mail: ambiente@comune.zolapredosa.bo.it
Indirizzo PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Comune di Zola Predosa
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.611
www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it
codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.